



“Leonardo: finalmente un confronto costruttivo sull’Automazione”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Nell’incontro odierno con Leonardo alla presenza della dott.ssa Iarlori e del dott. Lotti abbiamo cercato di affrontare la vicenda relativa all’Automazione. L’Azienda ci ha inviato un preciso segnale ossia che non intende fare scelte unilaterali se non in presenza di un percorso condiviso. Infatti abbiamo istituito un percorso a tappe di confronti continui per verificare qual è la migliore soluzione da applicare alla vicenda. L’intenzione di Leonardo di conciliare l’inevitabile ricerca di una flessibilità operativa e competitiva con la salvaguardia dei livelli occupazionali a lungo termine va proprio nella direzione giusta indicata e rivendicata con forza dalla Uilm genovese. Noi non lasceremo mai soli i lavoratori ma prima tutto non lasciamo sole le aziende che garantiscono gli stessi, a partire da Leonardo che esprime un patrimonio che Genova, la Liguria e il Paese non possono permettersi di vedere ridimensionato. Per questa ragione abbiamo ribadito che l’Automazione può giocare un ruolo nell’ambito di Leonardo, trasformando la stessa in Divisione senza fughe in avanti attraverso possibili sinergie logistiche. Genova, con un porto che si candida a diventare una piattaforma logistica, consente una riflessione da ambedue le parti su un progetto intermodale mettendo a fattor comune le competenze e le tecnologie a disposizione di Leonardo. Per questo, pur apprezzando l’apertura dell’Azienda, abbiamo rispedito al mittente la cessione dell’Automazione; no ad ingressi di partner o di fonti che rischiano di snaturarla. Noi non molleremo facilmente su un asset che riteniamo strategico. Ci sono a disposizione ingenti risorse del PNRR che aiuterebbero a sviluppare l’Automazione, anche se ravviso che a Genova esistono possibili sinergie con altre prestigiose realtà nel comparto tecnologico. Evidentemente il grido di allarme di centinaia di lavoratori inizia ad essere ascoltato e le nostre preoccupazioni sono quelle di tutelare l’occupazione di 400 lavoratori del settore e delle loro famiglie. In parte le dichiarazioni della dott.ssa Iarlori sul futuro dell’Automazione a Genova ancora non ci convincono ma è altrettanto vero che siamo in grado di sviluppare un confronto serio. Per questa ragione la Uilm sospende qualsiasi iniziativa di mobilitazione in attesa dei chiarimenti nel prossimo confronto che avverrà nei prossimi giorni.

Genova, 6 luglio 2021.